

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Direzione
Udine, Vicolo di Prampeno N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non deceduti si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno V. — N. 141

Nonne inuauit amicae laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos fara quod alma togant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor:
Quae vult mundum, vincat et ipsa modic.
Petrus Archiep. Utinen

Amministrazione
Udine, Vicolo di Prampeno N. 4.

INSERZIONI. — Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni nuove che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi

Giovedì 23 Giugno 1904

La questione militare ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

La questione militare è forse la questione più difficile e la più complessa fra quelle che agitano il paese. Ogni anno torna in campo, specialmente al momento in cui alla Camera viene in discussione il bilancio della guerra, ed ogni anno essa ritorna senza una vera soluzione.

La realtà delle cose circa l'esercito è quella che persone competentissime hanno constatata e affermata in una serie di discorsi e di pubblicazioni da molti anni; una realtà non lieta, non confortante e che peggiora. Basti rammentare che era stato prefisso un limite minimo di forza bilanciata e dal limite prefisso ci veniamo allontanando: che il periodo di forza minima nel quale — come disse il ministro Ottolenghi — le compagnie sono in uno stato deplorabile, si è andato man mano allungando; basti ricordare, infine, che tutte le nuove spese, — come appunto quella di cui ora si è trattato e si tratta per le indennità degli ufficiali d'Africa, per il miglioramento degli stipendi degli ufficiali inferiori — sono spese le quali si traggono dalla sostanza, dal midollo dell'esercito, cioè sempre dalla forza bilanciata.

E frattanto che cosa pensa di queste condizioni di cose il ministro Pedotti? Non vi erano ieri, non vi sono oggi, non vi saranno domani che due modi per assurgere a una realtà diversa, poiché il male deriva dalla sproporzione tra l'ordinamento militare e la spesa; o questa elevare o quello distruggere.

Secondo alcuni vi era un terzo mezzo: riformare senza restringere, cioè introdurre tali economie nel bilancio della guerra che, non toccando i quadri e la forza bilanciata, permettessero di supplire, almeno in gran parte, alle deficienze originate dalla sproporzione suddetta. Pur troppo, di riforme con effetto di economie alquanto sensibili, non se n'è vista una sola; e sorgono tuttora bisogni nuovi, i quali non possono essere soddisfatti che con nuovi espedienti corroditori della solidità dell'esercito.

Dunque, sperare anche gran che dalle economie, sembra vano, e però torna più che mai inesorabile il dilemma o aumentare la spesa o diminuire gli organici. L'intimo pensiero del generale Pedotti, quale lo stesso ministro l'ha manifestato nell'altro alla Camera, è quello... di tagliare di qua e di là, per le necessità più urgenti, e finire col lasciare la questione quale era nel passato, quale sarà nell'avvenire fino a che non si avrà il coraggio di ridurre le spese militari, per impiegare i milioni in opere migliori.

Notizie Vaticane

Il Santo Padre e la guerra.

Roma, 22. — Stamane il S. Padre ricevette Mons. Bugiabe, coadiutore dell'Arcivescovo a Tokio, intrattenendosi lungamente e chiedendogli informazioni delle condizioni dei cattolici giapponesi e dell'attuale conflitto con la Russia.

Cose di Corte e di Governo

La relazione dell'on. Saporito sulla gestione Galimberti

Roma, 22. — Della relazione Saporito sopra la gestione Galimberti l'Avanti! dice sapere questi particolari: La relazione non sarebbe tanto lunga. Saporito affermerebbe di non aver riscontrato alcuna irregolarità per quanto concerne l'accidenza di spese di cinque milioni. Saporito, secondo lo stesso giornale, direbbe che l'accidenza sarebbe discesa da reparti spettanti a precedenti esercizi determinati dalla condotta del ministero del Tesoro il quale non avrebbe voluto che fossero stanziati nel bilancio di previsione gli aumenti necessari.

L'Avanti! dice poi che la relazione Saporito non si occupa delle inchieste amministrative e giudiziarie sui telefonisti: queste due inchieste avrebbero assodato gravi responsabilità a carico di alcuni deputati ed alti funzionari.

Il dazio sui farinacci.

Roma, 22. — A termini della legge 23 gennaio 1902 al 30 corrente dovranno cessare interamente gli effetti del dazio sui farinacci. Il Ministero dell'Interno in una circolare ai prefetti ha chiesto di essere informato se tutti i comuni chiusi hanno provveduto alla detta abolizione.

L'on. Santini e le mine subacquee.

Roma, 22. — L'on. Santini ha presentato un'interrogazione al Ministero degli Esteri per conoscere il suo avviso intorno all'opportunità da parte dell'Italia di assumere l'iniziativa per una conferenza internazionale intesa a disciplinare e codificare nelle guerre marittime l'uso delle mine e della armi subacquee.

La malattia del senatore Vitelleschi.

Roma, 22. — Il senatore Vitelleschi si trova a letto ammalato piuttosto seriamente in seguito ad una caduta fatta in un albergo di Firenze, dove si era recato per doveri professionali.

Questo sarà appreso certamente con dolore perchè il Vitelleschi si proponeva di combattere in Senato l'abolizione degli oneri del culto.

Parlamento nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

(Seduta del 22)

Nella seduta antimediterranea si riprende la discussione del bilancio della guerra. Calissano svolge un ordine del giorno col quale la Camera invita il Governo a riformare la costituzione dei consigli di disciplina e la loro funzione, in modo da garantire meglio la giustizia delle risoluzioni, che in quei consigli hanno la loro preparazione e la loro base.

Un altro ordine del giorno presenta l'on. Rocca Fermo, col quale si invita il Governo ad applicare con certa larghezza la legge sulle servitù militari, le quali sono di ostacolo costante allo sviluppo della agricoltura e delle industrie nazionali. Pedotti li accoglie come raccomandazione.

Nella seduta pomeridiana, Pescetti svolge la proposta di legge per la soppressione del tribunale superiore di guerra e di marina.

Pedotti dichiara che fece già assegnamento su tale soppressione per le economie necessarie e per aumentare gli stipendi degli ufficiali inferiori. La Camera prende in considerazione la proposta. Si riprende quindi la discussione sui capitoli del bilancio della guerra. Parlano diversi deputati facendo delle raccomandazioni.

SENATO DEL REGNO.

(Seduta del 22)

Si approvano alcune leggi, indi si passa alla discussione del progetto sulla condanna condizionale.

Note e commenti

Risorse anticlericali.

Il tentativo di corruzione di Combes, compagni, nonché a famiglia a proposito dell'autorizzazione ai Certosini continua ad interessare tutta la stampa, e don grè mal grè anche i giornali massonici devono occuparsene. Ma il bocone amaro non può esser facilmente ingoiato dagli organi della setta i quali si fanno in quattro per dorare alla meglio la pillola. Un esempio di tale sforzo l'abbiamo nella Patria di Roma la quale riportando le notizie trasmesse da Parigi intorno al nuovo affare le intitola, indovinate come? Così: Lo scandalo dei Certosini.

In tal modo per i lettori frettolosi, che non hanno tempo di leggere quello che segue al titolo, si tratterà di un nuovo scandalo clericale intorno al quale non riuscirà difficile ricamare i soliti commenti. La trovata è genialuccia anzichè, ed è destinata a trovar fortuna presso gli altri giornali dello stesso calibro della Patria.

Questione grossa.

E' un fatto però che l'affare dei Certosini ingrossa ogni giorno più. Le ultime sedute della Commissione d'inchiesta, così tempestose, ci dicono gli sforzi che gli amici di Combes fanno per salvare «l'aito» dall'imbarazzo in cui si trova avvilupato.

Precisamente le cose sono sempre andate così: la rabbia ed il puntiglio sono in guerra e in politica due traditori; scoprono facilmente ed imprudentemente il fianco al nemico, che subito se ne avvantaggia. Combes, al Governo e alla Camera condottiero fortunato, si è lasciato togliere la mano da queste due passioni, e poco mancò non perdesse una battaglia campale. Potrà solo essere grato alla sua stella massonica, se anche questo sbaglio non lo ruinerà, e se per qualche tempo ancora potrà continuare a spadroneggiare in Francia. Anche per lui però, prima o poi, verrà il giorno del redde rationem.

Nel campo d'Agricoltura.

Il campo socialista in questi giorni è a rumore; la direzione del partito, stando a Roma, con un ukase... czariano ha ordinato ai circoli autonomi di entrare entro le fila del partito, pena, in caso di disobbedienza, la livragazione dall'albo socialista.

I circoli autonomi d'altra parte non

ne vogliono sapere di queste imposizioni... rivoluzionarie, e gridano ai quattro venti, col Tempo di Milano, contro la nuova inquisizione che vuole abolire tutti i socialisti... senza tessera.

Per chi è fuori della lotta queste beghe non sono fatte per altro che... per far buon sangue. Non così per il Tempo di Milano, il quale dice che la direzione del partito con questa sua decisione «caccia il fiore della coscienza e della virtù socialista in Italia» ed afferma che il vino spacciato sotto l'etichetta della direzione «non è vino socialista»! Noi lasciamo che i socialisti si arrabbino fra loro, contentandoci di stare ad osservare dalla finestra le loro lotte intestine, per approfittarne poi a tempo opportuno.

Un assessore sfiduciato.

E' l'assessore della pubblica istruzione del comune di Roma, il massone comm. Trompeo, il quale l'altro giorno ha mandato una lettera con le sue dimissioni al Sindaco, dimissioni suggeritegli tra l'altro, — a quanto lui stesso dice — dalla «stanchezza di un ufficio penosissimo che non offre e non può offrire più alcuna soddisfazione morale, tolta quella modesta dell'intimo compiacimento di compiere il proprio dovere».

Si potrebbe domandare al sig. Trompeo che cosa mai è successo, perchè sia preso da tanta stanchezza e malinconia si di aver perduto qualunque speranza di godere soddisfazioni morali. Forse a lui — massone e settario della più bell'acqua — duole che il ministro Orlando abbia riaffermato l'obbligo per comuni d'imparare l'istruzione religiosa nelle scuole comunali, contrariamente a quanto aveva disposto il predecessore di lui, on. Nasi, di santa memoria? Ma si conforti il comm. Trompeo, pensando che quantunque il decreto di Nasi non fosse stato registrato, già in qualche scuola comunale di Roma, per lo zelo particolare di qualche direttore, l'insegnamento religioso quest'anno non ha avuto luogo, e sono stati in quella vece gli alunni costretti ad imparare a memoria la Marsigliese e a cantarla. Questi fatti provano che l'assessore della P. I. non deve perdere, ad esempio, ogni speranza di poter introdurre nelle scuole anche i doveri dell'uomo di Mazzini, quel libro tanto inculcato dall'on. Nasi, studiando il quale l'onorevole stesso poté divenire quel fiore di galantuomo che tutto il mondo ha potuto ammirare. E non sarebbe questo per l'egregio Trompeo una bella soddisfazione morale?

Don Prospero nell'imbarazzo.

E' già che siamo a parlare di Roma e dei suoi assessori, ci piace far osservare che le... finanze della terza Roma vanno male. Tanto male che il governo si è sentito obbligato a presentare alla Camera uno speciale progetto di legge col titolo «provvedimenti per Roma».

Ma ora arriva da Roma la notizia che la Giunta del Bilancio accoglie maluccio il detto progetto di legge: infatti ha sollevato molte difficoltà contro la conversione dei prestiti, che forma la chiave di volta del progetto e la base del risanamento economico del bilancio della Capitale, perchè non ha trovato abbastanza chiaro e persuasivo il modo con cui dovrebbe essere effettuato.

Si assicura che il progetto non verrà alla Camera adesso. Se questo accade, il Municipio, — che ha potuto superare l'anno in corso togliendo due milioni e mezzo dalla recente anticipazione governativa e sospendendo i lavori edilizi per volgerli a colmare le lacune nei servizi pubblici ridotti al puro indispensabile, — non sarà in condizione di preparare il bilancio dell'anno venturo. La prima conseguenza sarebbe il crollo del Sindaco Colonna, rivelatosi inadatto all'ufficio; la seconda conseguenza sarebbe l'impossibilità di costituire un'amministrazione e l'inevitabile provvedimento del commissario regio.

Per una Giunta e per un Sindaco che dovevano rigenerare la terza Roma e avevano promesso di farlo, la conclusione sarebbe poco allegra e poco soddisfacente. Però anche queste le son cose che succedono... ai vivi!

UNA CONGIURA contro lo scia di Persia

La fuga di due principi.

Costantinopoli, 22. — Da qualche giorno trovansi qui due principi persiani il secondogenito del re scia, ed un suo fratello.

Verso la metà di maggio essi partirono da Teheran travestiti ed accompagnati soltanto da tre servi. Poco prima che raggiungessero il confine russo, le loro tracce furono scoperte dagli agenti segreti persiani: due servi, uno dei quali portava la cassa col denaro, caddero in mano degli agenti, mentre i due principi e il terzo servo riuscirono a passare il confine. La loro fuga era stata determinata dalla scoperta d'un esteso complotto politico contro lo scia. I due principi e molti dignitari di Corte erano implicati

nella congiura, ed era ormai certo che essi sarebbero stati condannati a morte; perciò i due principi risolvettero di fuggire. Si dice che in seguito alla scoperta della congiura siano stati arrestati molti affiliati alla setta dei «babisti». I principi giunsero a Costantinopoli privi di ogni mezzo, e scesero in un albergo di Pera iscrivendosi nel libro dei forestieri con nomi falsi. Gli incaricati dell'ambasciata persiana riuscirono a scoprirli e ora li sorvegliano costantemente: altrettanto fa la polizia turca.

Ancora le vittime della catastrofe di Nuova York.

Nuova York, 22. — Finora furono trovati 850 cadaveri di vittime della catastrofe del «General Slocum». Mancano ancora circa 300 persone. Il numero delle persone mancate cresce di continuo giacchè di ora in ora si constata la scomparsa di intere famiglie.

Torino e Maria

Torino ha celebrato in questi giorni il centenario della Consolata, al quale intervennero gli Em. Cardinali di Torino stessa, Bologna, Milano, Ferrara, Padova e, quale rappresentante del sommo Pontefice, l'Em. Vincenzo Vannutelli. E tutti dalla Regina Madre e dalle Auguste Principesse di Casa Savoia al più umile dei popolani, parteciparono al trionfo di Maria. La processione di domenica fu qualche cosa di straordinario nel vero senso della parola.

Gli stessi fogli liberali riconoscono l'imponenza grandiosa delle recenti manifestazioni di Torino, che si è mostrata ancora una volta di essere veramente la città della Consolata.

CONGRUE E ONERI DI CULTO. Il rinvio del progetto?

Scrive il Momento di Torino:

Il risultato buono da noi sperato quando gettammo il grido d'allarme contro il progetto di legge sulle congrue e con insistenza quotidiana esortammo i parroci a far sentire la loro voce di franca e rispettosa protesta contro i progettati provvedimenti sembra vicino ad essere raggiunto.

Uno dei membri più autorevoli ed influenti della Camera alta, che nel dibattito sulle congrue è chiamato a jouer un rôle di primaria importanza, dichiarava per l'altro a un nostro corrispondente che l'agitazione del clero riuscirà tutt'altro che inefficace.

Le petizioni e proteste del clero (continuava l'illustre interlocutore) hanno raggiunto la bella cifra di 1700 e ci hanno impressionato non poco, facendoci seriamente pensare ad da farsi. Confesso che questa agitazione ha contribuito assai a farci acquistare una conoscenza più completa della questione, cosicché oggi possiamo apprezzare assai meglio la fondatezza dei reclami che dapprincipio ci pareva intemperanti ed ingiusti.

Ma il governo, chiese il nostro corrispondente, non si sforzerà di far passare il suo progetto di legge a ogni costo?

— No; anche sul presidente del Consiglio on. Giolitti le lagnanze dei parroci hanno fatto impressione e anch'egli si è convinto che dalle nuove disposizioni sugli oneri di culto l'ufficiatura delle chiese e la vita religiosa delle popolazioni si troverebbero danneggiate in misura non lieve.

— E che intende fare il governo?

— Il governo cerca di trovare il modo di conciliare la soppressione dell'articolo 4 coll'aumento di aggravii che la legge porterebbe a carico del fondo culto: ma crede che questa conciliazione non è tanto facile. Si tratta di far fronte a un peso nuovo di circa due milioni e mezzo!

— Verrà preparato un emendamento da proporre all'approvazione del Senato?

— Non posso assicurarlo. Fino a venerdì l'esame del progetto in seno all'ufficio centrale del Senato avrà luogo e in questi giorni possono maturare delle novità. La mia intenzione però è quella di fare in modo che la discussione sia rinviata: così la Commissione avrà tempo di studiare l'emendamento desiderato, mandando a picco quell'art. 4 che certo, così com'è, non si può approvare senza ledere tanti diritti affermati e anche riconosciuti dalle autorità giudiziarie competenti.

Queste dichiarazioni, che ci sono confermate anche per altra via e che danno a lietamente sperare dal senso di giustizia dei nostri legislatori, noi riteniamo utile di pubblicare a giusto conforto di quanti ci hanno con sì pronto vigore assecondati in questo movimento di opposizione serena e doverosa. Ma il rischiarsi dell'orizzonte non deve infiacchire l'agitazione che riuscirà nell'intento solo se sarà mantenuta viva ed operosa. Ripetiamo il pulsate et aperietur vobis. Agli interessati il ricordarlo e il tradurlo in pratica!

Provvedimenti per l'agricoltura

E' stato distribuito alla Camera un progetto che attesta l'alacrità e lo zelo con cui il giovane ministro d'agricoltura on. Rava tenta di risolvere i più importanti problemi connessal Ministero di agricoltura, industria e commercio.

E' il disegno di legge per la tutela del commercio dei concimi, degli alimenti del bestiame, delle sementi e delle sostanze destinate a prevenire e curare le malattie delle piante agrarie ed a combatterne i parassiti.

Il progetto è preceduto da una relazione che è documento notevole come studio scientifico e pratico che illustra i concetti informativi della legge proposta all'approvazione del Parlamento, con riferimento agli studi ed esempi esteri, ed alle varie soluzioni escogitate e proposte.

Mentre — in essa è detto — i progressi delle scienze e lo sviluppo delle industrie perfezionano e rendono sempre più agevole ed economica la preparazione delle sostanze che fanno utile impiego in agricoltura, le male arti dei disonesti procedono di pari passo nell'affinare i mezzi di sofisticazione e di frode.

Di ciò risentono grave danno gli agricoltori, specie i più modesti, ai quali viene sottratta una parte, allora notevole, di quel prodotto che hanno diritto di attendere dalle cure che consacrano a fecondare la terra, ad allevare il bestiame, a combattere le malattie che insidiano le diverse culture. Ed un pregiudizio ancora maggiore deriva dal fatto che si ritarda il progresso agrario del paese, perchè, di fronte all'insuccesso, viene meno la fede nell'efficacia delle sostanze il cui razionale impiego è uno dei principali fattori dell'aumento di produzione.

Le associazioni agrarie, e specialmente i sindacati ed i consorzi, rivolgono ogni sforzo (convien riconoscerlo) a togliere, o almeno ad attenuare, l'inconveniente gravissimo; e, mediante gli accruisti collettivi ed il sussidio delle analisi, cercano di offrire agli agricoltori la maggiore possibile garanzia di genuinità delle sostanze comperate. E danno ottimi risultati.

Però l'opera di questi sodalizi non ancora diffusa in ogni parte, per quanto lodevole, non basta.

Le adulterazioni e le frodi si compiono in sempre più larga misura ed ognora più si manifesta la necessità di provvidenze legislative, le quali proteggano l'onesto commercio e rassicurino il consumatore contro il dilagare di questi attentati alla pubblica fede.

Lo Stato — conclude la relazione del ministro — ha il dovere di secondare le iniziative, d'integrare le opere del paese che lavora e produce: ha soprattutto il compito di garantire la pubblica fede in guisa che l'azione individuale possa esplicare tutta la sua attività e svolgersi libera perchè sicura di essere tutelata contro le industrie dei disonesti.

A queste mira il disegno di legge a cui si confida non mancherà lo studio ed il suffragio del Parlamento, compiendo così opera vantaggiosa non solo all'agricoltura, ma anche al commercio ed a diverse nuove industrie che, come quella dei concimi chimici, si vanno ora utilemente sviluppando in Italia.

Il disegno di legge consta di 24 articoli, nei quali si contengono tutte le disposizioni atte a reprimere frodi ed abusi nella fabbricazione e nel commercio, nell'importazione ed esportazione, e a garantire il compratore, per seguenti prodotti:

- a) concimi, od altri prodotti, o residui industriali, destinati a fertilizzare il terreno;
 - b) alimenti per il bestiame, che abbiano subito un qualsiasi processo artificiale e preparazione;
 - c) materie anticrittogamiche, insetticide od antisettiche, di uso agrario, o quelle altre destinate a prevenire, o curare, le malattie delle piante agricole.
 - d) sementi agrarie od orticole.
- Sono previsti i casi dell'inganno con la consegna di un prodotto invece di un altro, ovvero di un prodotto per origine, qualità e quantità diversa da quella dichiarata e pattuita, e tutti gli altri consimili, stabilendosi le rispettive penalità, e

Nell'Estremo Oriente

Grande disastro russo a Haiceng. I giapponesi avrebbero occupato Liaojang?

Londra, 22. — Corre voce che al sud di Liaojang siano seguiti gravi avvenimenti; mancano notizie positive. A Cifu si mantiene insistente la voce che Kuroki abbia attaccato le posizioni russe a sud di Ljaoljang. Il primo scontro sarebbe avvenuto contro una brigata russa che muoveva verso sud. I giapponesi avrebbero spinto la loro avanguardia fino al passo di Mottienlin. I russi avrebbero avuto quindi di contro due fronti coperte al centro da una forte colonna di artiglieria. Il corrispondente di una agenzia telegrafica da Niu-Ciuang informa di avere appreso che sabato sera la cavalleria giapponese occupò Liaojang. Un missionario fu informato dagli indigeni che la battaglia durava ancora il 20 corrente e che Liaojang era stata occupata nel pomeriggio del 21. A Niu-Ciuang si udì nel pomeriggio di lunedì un terribile cannoneggiamento nella direzione di Haiceng. Il forte vento che spirava da quella direzione ne portava il rimbombo. Nella notte di lunedì il lontano orizzonte era frequentemente solcato da lampi, che si crede provenissero dalle cannonate. A Londra si crede che sulla linea Haiceng-Kaiping vi sia stato realmente un combattimento, ma non si sa quali truppe vi fossero coinvolte. Si ritiene nei circoli militari che i giapponesi possano essersi imbattuti vicino a Haiceng nelle truppe inviate da Kuropatkin in soccorso di Stackelberg.

Un importante discorso dell'imp. Guglielmo

Cushavon, 22. — L'Imperatore è intervenuto oggi ad un pranzo dato dalla Società delle regate, ed ha pronunciato un discorso dicendo che la solidarietà dei popoli di tutti i paesi civili è fautrice di progresso incontestabile in parecchi campi. La solidarietà ha soggiunto l'Imperatore, passa insensibilmente, ma irresistibilmente nel programma dei Capi di Stato; essa è coltivata in modo differente nei Congressi politici, nelle lotte, nei giochi.

Questa solidarietà sarà coltivata ed anche maggiormente stretta nella settimana di Kiel, durante la quale le bandiere di quasi tutte le nazioni civili saranno rappresentate alle gare. Questa solidarietà ha soggiunto l'Imperatore, consente ai commercianti, agli industriali ed agli agricoltori di sviluppare progressivamente e tranquillamente i loro lavori e permette di guardare con fiducia nell'avvenire. L'Imperatore ha concluso bevendo alla prosperità della città di Amburgo e dell'Associazione delle regate.

Notizie estere

La festa del solstizio del sole.

Parigi, 22. — Iersera gli astronomi si sono radunati sulla prima piattaforma della torre Eiffel per celebrare la festa del sole con un banchetto di cento coperti, cui assistevano una cinquantina almeno tra astronomi ed altri scienziati. Alle 21 ebbe luogo una conferenza del sig. Camille Flammarion nella sala del teatrino della torre poi un concerto col concorso di reputati artisti, canti e versi di circostanza, e l'apoteosi del Sole. Cinquecento invitati assistevano alla conferenza.

A mezzanotte i profani ridiscesero dalla torre, mentre gli astronomi si avvicinavano sempre più al sole, vale a dire salirono sulla terza piattaforma della torre dove trovarono una cena imbandita. Essi aspettarono lassù il levar del sole.

Crisi inglese evitata.

Londra, 22. — In questi giorni corsero diverse voci di dissensi che sarebbero scoppiati nel Ministero inglese in seguito ad un progetto di riforme militari presentato dal Ministro della guerra. Iersera si tenne un Consiglio di ministri, e si dice che siano state superate tutte le difficoltà e sia così evitato il pericolo di una crisi.

Notizie italiane

Una popolazione contro un'automobile.

Firenze, 22. — Ieri un'automobile, recatasi nel vicino paese di Campi, fu scambiata dalla popolazione per un'altro che ieri l'altro aveva investito un cane uccidendolo.

La popolazione circondò l'automobile, minacciando con falci e bastoni il proprietario dott. Modigliani e lo chauffeur Radrizzani. Accorso il delegato Ruggieri, montò sull'automobile, ordinando allo chauffeur di spingere la vettura a corsa veloce, e così fu fatto. Ma la popolazione lanciò contro l'automobile sassi, bastoni e sgabelli, ferendo il Modigliani e il Ruggieri piuttosto gravemente alla testa. Si operarono cinque arresti: altri aggressori si sono dati alla latitanza.

Torpediniera affondata.

Taranto, 22. — Questa notte durante alcune esercitazioni notturne avvenne uno scontro tra una torpediniera di seconda classe e la torpediniera di terza classe 39 T. Questa, in seguito all'urto, colò a picco.

L'equipaggio fu tratto in salvo, eccettuato un marinaio.

La strage di un carabinieri impazzito.

Genova, 22. — A Bordighera un carabiniere — improvvisamente impazzito — uccideva un suo commilitone con un colpo di fucile. Compiuto l'assassinio il disgraziato si affacciava ad una finestra e sparava contro tre cittadini freddandoli. Poesia si barricava in una camera. Fu inviato contro di lui una compagnia di bersaglieri. Il Maida riprese a far fuoco e la fucileria continuò per tutta la notte. Stamane mentre i carabinieri caravano un mezzo per impadronirsi del Maida esso sparò di petrolio il suo solaio vi ha appiccato il fuoco.

I soldati diedero la scalata alla casa ed aprirono una breccia nel soffitto e puntarono i fucili contro il Maida, che sparava contro gli assalitori, e lo crivellarono di palle. Furono sparati circa 1500 colpi.

Orario ferroviario

(Vedi in IV pagina)

gila di Valankou rimasero uccisi 40 ufficiali e 1863 soldati russi.

Lo spionaggio cinese.

Pietroburgo, 22. — Da tutte le parti si conferma che i russi non possono eseguire la più piccola mossa senza che i cinesi lo segnalino dai monti ai giapponesi. Così avvenne nella battaglia di Vafankou. Una batteria russa era stata collocata in una posizione coperta in attesa di venir impiegata al momento opportuno, ma la sua posizione fu segnalata ai giapponesi, i quali la bombardarono accanitamente.

Il vice-re giapponese della Manciuria.

Parigi, 22. — Si ha da Pietroburgo: Non si prende sul serio l'annuncio che il mikado ha nominato Oyama a vice-re della Manciuria. Si dice che se la notizia fosse vera, il mikado avrebbe fatto come Kruger, il quale all'inizio della guerra sud-africana emise il decreto di annessione di parte del Natal.

Germanofobismo giapponese.

Francoforte, 22. — La Frankf Zeitung reca che nel Giappone l'odio contro i tedeschi cresce sempre più: i giornali giapponesi attaccano violentemente la Germania, specialmente causa il telegramma inviato dall'imperatore Guglielmo allo czar in occasione della catastrofe della «Petropavlovsk».

Due nuovi disastri russi?

Londra, 22. — Il Daily Mail ha da Niuchuang 21: Domenica scorsa 8000 russi agli ordini del generale Kondratowitch passando in un burrone a 9 miglia al sud-est di Kaitchau furono sorpresi da un distaccamento di artiglieria giapponese. Le perdite dei russi sono di 1200 uomini. I russi ripiegarono in buon ordine sulla posizione trincerata. I feriti si trasportarono a Niuchuang.

Tokio, 22. — I giapponesi catturarono martedì una giunca lasciata Port Arthur. I cinesi di bordo dicono che nei giorni scorsi due destroyers russi e il vapore Santaping urtarono le mine collocate all'entrata del porto e andarono a picco. Centocinquanta persone rimasero uccise.

La morte di un generale giapponese e del suo stato maggiore.

Parigi, 22. — L'Éclair ha da Londra: Si dice che uno dei trasporti giapponesi affondati dai russi aveva a bordo il comandante in capo del quarto esercito giapponese col suo stato maggiore. A Tokio l'emozione per questa notizia, finora rimasta ignota, è immensa.

Il terrore dei cristiani in Corea.

Roma, 22. — La Voce della Verità nella sua rivista mensile delle missioni dice che è giunta qualche breve lettera dalle missioni dell'Estremo Oriente. Da Seul monsignor Mutel vicario apostolico in Corea scrive che tutta la contrada è un campo di battaglia sia da parte dei belligeranti sia a causa dei briganti di Tong Ha. I 60.000 cristiani che sono in Corea passano un brutto quarto d'ora in causa di questi briganti che infestano tutti i villaggi seminando dappertutto il terrore, la strage ed il saccheggio. Anche i giapponesi che sono ora padroni della Corea non si danno gran pensiero di soffocare l'insurrezione che riesce tutta a loro favore.

DALLA PROVINCIA

Sandaniele

22 giugno.

Funerali religiosi.

Stamattina hanno avuto luogo i funerali del cav. Luigi Sbrojavacca di Pocenica già impiegato a Roma, morto a soli 47 anni. Da poco più d'un mese si trovava in quest'Ospedale per alienazione mentale.

Funerali civili.

Stassera alle 4 hanno avuto luogo i funerali civili del dott. Vincenzo Bortoluzzi ingegnere civile, spirato ieri dopo «lenta e dolorosa malattia sopportata con eroico stoicismo», come si esprime l'avviso funebre diramato. Nello stesso si legge che il defunto, d'anni 62, fu cospiratore contro l'Austria e facente parte della banda rivoluzionaria capitanata dal glorioso Andreuzzi nel 1864 e soldato dell'epica schiera garibaldina a Vezza nel 1866, e che morì, come visse, nella fede repubblicana.

Gemona

23 giugno.

Per il II. Centenario della morte del Padre Basilio Brollo.

Grandi feste religiose e civili prepara Gemona per celebrare la memoria di questo suo illustre figlio, di questo infaticabile missionario della religione e della civiltà.

Ed è giusto che il P. Basilio Brollo sia quest'anno ricordato dalla Terra che gli diede i natali, è giusto che esso sia conosciuto anche dall'intero nostro Friuli, che nel P. Brollo deve riconoscere una delle sue glorie più splendide.

Insigne letterato, profondo conoscitore della lingua cinese il P. Brollo lasciò nella sua opera cinesi un nome celebrato non solo nella Cina, ma anche presso le prime accademie linguistiche dell'Europa; e lasciò ancora un aiuto perenne ai mis-

nella sala del Municipio un oratore illustre tersa una conferenza.

Per l'occasione verrà alla luce una nuova vita del P. Basilio Brollo, scritta appositamente da Mons. Nob. Tinti da Portogruaro. Si spera che questo lavoro, che si sta ora stampando alla Tip. del Crociato, sarà favorevolmente accolto e troverà grande diffusione massime tra i sacerdoti della Diocesi, ai quali fu già spedita una circolare invitandoli all'adesione.

Chi desidera una copia (prezzo L. 1.00) non ha che a mandare un semplice biglietto da visita o alla Canonica Arciepiscopale di Gemona, o alla Tip. Crociato, oppure al Nob. Mons. Tinti, Portogruaro. En-nar.

Moggio udinese

22 giugno.

Fel consigliere provinciale.

Dunque domenica prossima, 26, avremo l'elezione del nuovo consigliere provinciale. Qui si fanno già vari nomi anche di persone che non possono essere nominate senza sollevare un subbuglio di protesta e di commenti tutt'altro che benevoli. I nostri però e tutte le persone serie e ben pensanti, astrazione fatta dalla questione di partito, portano il sig. Guglielmo Rizzi sindaco di Chiusaforte, uomo generalmente ben voluto e stimato per la sua onestà e laboriosità e per quanto ha fatto in più di vent'anni a favore del suo Comune quale amministratore intelligente e solerte. Nel Consiglio prov. egli non farà della politica né clericale, né liberale, né socialista: farà solo della buona amministrazione promuovendo e appoggiando tutto quello che sarà di vero interesse della nostra piccola patria. E' per questo che noi speriamo che la sua candidatura avrà un esito splendido e lusinghiero. I. Falchi.

Canal del Ferro

22 giugno.

Una candidatura nata morta.

Come scherzo di cattivo genere la corrispondenza da Resiutta a favore della candidatura Peresutti — pubblicata nella Patria di ieri — può anche passare: come cosa seria no, assolutamente no. Figurarsi! In essa si dice che «l'avv. cav. L. Peresutti sarebbe proprio il consigliere naturale del mandamento di Moggio, sia perché nativo di qui, sia per molteplici anni in cui ebbe a coprire la medesima carica, sia perché l'unica persona del mandamento che possa conoscere a fondo tutti i nostri bisogni».

Ma ci dica un po' il grande-elettore A. P.: ha egli prove in mano per poterci dimostrare (dimostrare, capisce!) che gli elettori del Canal del Ferro hanno perduto completamente la memoria? Che i dolorosi fatti della malaugurata e nefasta Esattoria non hanno esistito? Che i nostri Comuni hanno rivivuto, a processo finito, tutte le decine di migliaia di lire naufragate in quella dannata di Esattoria?

Sappiamo la risposta che ci può dare qualche ammiratore del cav. avv. Peresutti. Ma noi non ci accontentiamo e insistiamo con questa domanda: Se O. Barattieri, il fisco eroe di Adua, dopo l'assoluzione di Amara, fosse stato di nuovo investito del comando di un corpo d'armata, che cosa avrebbe detto l'Italia?

Via! abbiate almeno il pudore del silenzio: e certi nomi in certi paesi non fateli nemmeno perché il popolo, che non ha ancora rinunciato alla sua dignità civile, non vuole essere irritato d'avvantaggio. Un elettore indipendente.

Tarcento

22 giugno.

Conferenza di mons. Cerrutti.

Questa sera verso le otto monsignor Cerrutti di Murano tenne una conferenza privata nella casa canonica. Oltre 200 gli intervenuti la maggior parte operai di ambo i sessi impiegati nel cascamificio e nelle filande. Parlò sulle Casse operaie con tanta eloquenza, con tanto brio e praticità che fu più volte interrotto da applausi, e alla fine coronato da una vera ovazione. Rievocò la storia di Murano che ha la fortuna di averlo Pastore dove nel 1898 fondò la Cassa operaia che fece addirittura prodigi perché da essa germogliarono le casse operaie, una cooperativa di consumo, una società di mutuo soccorso, la iscrizione dei soci alla Cassa nazionale di previdenza. Ora la sua mente genialmente feconda va escogitando altre pratiche applicazioni in favore delle classi operaie cui ha consacrato tutto se stesso. E' le sue parole erano corroborate da cifre e da dati statistici che fecero stupire l'uditore e che dimostrano una volta di più i miracoli della cooperazione. Questa conferenza splendida, artistica contribuirà senza dubbio a dare maggior vita e incremento alla nostra Cassa operaia cui sorride un bell'avvenire. Domani sera l'infaticabile monsignore parlerà a Ciserntia. Nivio.

Caporiacco

21 giugno.

Una centenaria.

Ieri 20 giugno terminava felicemente i suoi 100 anni Maddalena Candussi-Birarda, madre di 14 figli in ottima sanità di mente e anche di corpo, se si eccettuati il doverci appoggiare al suo bastoncino, causa una caduta accidentale di un anno fa, che le produsse indebolimento ad una gamba. I figli, i nipoti e pronipoti, che sommano il bel numero di 142 e più d'ogni altro il suo padrone l'egregio sig. Giorgio Picco di Fagnana, non vollero che questo giorno passasse come tutti gli altri per la nostra donna Maddalena, ma per quanto lo permettes-

sero le circostanze, fosse dies fastus memoranda fastis. Ed ella insieme ai suoi cari pensarono che non sarebbe tale, se non si fossero rivolti a ringraziare di sì rara sorte il Dator della vita, col dargli il carattere sentimentale religioso. Per cui, quantunque ben 2 km. distante dalla Chiesa, a cui fino a due anni addietro, recavasi costantemente tutte le feste, con gentile pensiero del sig. Giorgio Picco, venne fatta condurre col suo mezzo legno tra lo scampanio dei sacri bronzi e gli evviva del numeroso stuolo di parenti e di amici.

Qui volle ricevere i S. Sacramenti e dopo d'aver ascoltato all'Altare della S. Vergine la S. Messa di ringraziamento, si recò in canonica coi parenti per una piccola refezione. Ma la cara e rarissima festa ebbe pure un'altro lieto episodio.

Venuto per pura combinazione in paese un dilettante di fotografia, fu pressata dai parenti ed amici a voler lasciar loro a perenne memoria la sua veramente veneranda figura. A che attribuire tanto rara longevità? Sicuro che deve avere sortita un'ottima fisica costituzione, ma d'altro canto per aver costantemente osservato l'antico detto «serva ordinem et ordo servabit te» per quel bel temperamento di saper prendere le cose come Dio le manda; per quel: «pensiamo fin tanto all'oggi, il domani avrà i suoi fastidi»; e finalmente e più che tutto per quell'abbandono alle divine disposizioni, che non permette né sorprese né alterazioni né nei lieti né nei tristi eventi della vita». Ecco la vera ricetta di sì lunga vita e prospera vecchiaia della Donna Maddalena Birarda, che non è certamente quella di tante donne, vane, golose e irande e scettiche dei di nostri, le quali certamente non vedranno il loro secolo, né passeranno in tanta serenità di mente e tranquillità di coscienza i giorni della loro anticipata vecchiaia. Evviva Donna Maddalena «ad multos annos» ancora. X.

Attimis

23 giugno.

Una colligia tira l'altra.

In fatto di movimento sociale a favore del proletariato Attimis non occupa davvero l'ultimo posto in Provincia. Si ha ormai in paese più società cooperative benefiche. La Cassa rurale data da più anni. La latteria sociale, come i lettori han già letto sul Crociato di sabato 18 corr., funziona da oltre un mese.

Mancava la cooperativa di consumo. Ed ecco che quella di Faedis proprio martedì aprì un magazzino succursale in Campolongo (Attimis) per comodo di Attimis e dei paesi montuosi circconvicini.

Prosperità, vita lunga e buoni affari a tutte queste istituzioni sorte, come ognun vede, a totale vantaggio del popolo che lavora! La penetrazione che la Chiesa a mezzo de' suoi rappresentanti loro impartì sia da Dio in Cielo confermata!

Codroipo

22 giugno.

Brutto accidente

Il paesetto di Rivis al Tagliamento quest'oggi fu sinistramente impressionato da un brutto fatto. Un povero disgraziato, Luigi Menini figlio del Sig. Gottardo di circa 22 anni, a mezzogiorno era aspettato dai suoi a pranzo. Si presentò quando tutti erano di già seduti a tavola, ma egli disse che non sentiva voglia di mangiare e che invece si ritirava in camera a riposare.

Poco dopo i famigliari udirono di sopra un colpo d'arma da fuoco ed un rumore come d'uomo che cade. Spaventati ascesero furiosamente le scale ed entrarono nella camera del povero giovane sospettando quello che realmente era avvenuto. Egli era in piedi, barcollante, con una ferita dalla parte del cuore che buttava sangue.

L'infelice, entrato nella sua camera, aveva puntato una doppietta in direzione del cuore ed aveva sparato tentando suicidarsi: cadde, ebbe forza di rialzarsi, ma sarebbe di nuovo stramazzone a terra se i suoi, soprappiunti a tempo, non l'avessero sostenuto prendendolo per le braccia. Furono chiamati d'urgenza i dottori Bagnara di Sedegliano, Faleschini di Codroipo e più tardi il dott. Fertelli di San Vito al Tagl., i quali constatarono il caso gravissimo.

Il povero giovane da vario tempo è affetto da alienazione mentale e continuamente sorvegliato. Si trovava come soldato a Venezia e dopo d'esser stato in osservazione in quell'ospedale militare per la mania che lo perseguitava fu mandato a casa in convalescenza per un anno. A casa non migliorò ed i suoi furono costretti a mandarlo al vostro ospedale. Qui si acquietò in maniera che sembrava perfettamente guarito e da circa un mese e mezzo si trovava presso la famiglia: tutti eran con tenti ed oggi invece... j.

Abbonamenti per l'estero.

In seguito all'accordo postale di Washington l'abbonamento per l'estero costa quanto l'abbonamento per l'interno del Regno purché il relativo importo (anno lire 16 — semestre lire 8,50 — trimestre lire 5) sia versato all'ufficio postale del paese di residenza dell'abbonato, il quale ufficio si incarica di tutte le pratiche relative.

Tale accordo vale soltanto per l'Austria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Cile, Egitto, Germania, Lussemburgo, Montenegro, Norvegia, Olanda, Rumania, Serbia, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria.

Lo stesso trattamento viene fatto anche per il Piccolo Crociato, per il quale si dovrà pagare per un anno lire 1.60, per mezzo anno centesimi ottanta.

Raccomandiamo agli amici di far conoscere queste agevolzze.

L' "affare", di Segnacco

Diamo posto oggi alla dichiarazione del dott. Biasutti in risposta agli appunti del Friuli, dichiarazione che non potremmo per mancanza di spazio pubblicare ieri:

DICHIARAZIONE.

Di fronte alle dichiarazioni apparse oggi nel Friuli, e firmate da sette consiglieri della frazione di Segnacco, i quali affermano: Esaurita la trattazione di questi oggetti (all'ordine del giorno) il Presidente dichiara sciolta la seduta. Si sfida a provare il contrario; i sottoscritti consiglieri comunali sul loro onore e nel modo più reciso dichiarano

assolutamente falsa

la affermazione dei consiglieri della frazione di Segnacco, spiacenti di essere costretti a pubbliche dichiarazioni per confermare ciò che nessuno dovrebbe mettere in dubbio.

Affermo inoltre nel modo più reciso che nella seduta del giorno 11 corrente, approvata l'apertura del concorso al posto di segretario comunale di Segnacco la discussione si svolse nei seguenti termini: Il consigliere Biasutti sorse a chiedere informazioni al Sindaco sull'inchiesta o ispezione che dir si voglia rigorosamente ordinata dal R. Prefetto a Segnacco, e protestò contro l'operato del R. Prefetto stesso e contro coloro che con accuse a carico dell'Amministrazione comunale, promossero l'inchiesta o ispezione.

Il segretario interinale signor Arnaldo Bortolotti (assente dalla sala durante il discorso del dott. Biasutti) leggè quindi ai consiglieri il testo del Decreto prefettizio 27 maggio scorso, e la nota 2 giugno, ove è scritto salvo qualche irregolarità di forma i servizi comunali hanno proceduto in generale in modo soddisfacente ciò che torna a lode del già segretario sig. Zoz.

Dopo ciò il dott. Biasutti legge un ordine del giorno firmato dagli otto consiglieri sottoscritti, premettendo che il Prefetto certamente ne ordinerà l'annullamento, ma che nondimeno una protesta si impone a tutela del proprio decoro.

Segui una discussione sull'ordine del giorno presentato e a riprova di ciò si citano alcune osservazioni fatte dagli stessi consiglieri della frazione di Segnacco: Il consigliere Miconi dichiarò fra altro che non persone di Segnacco ma forse di Collalto promossero l'inchiesta. Avendo lo stesso consigliere Miconi espresso dei dubbi sulla lettera 2 giugno del R. Prefetto, il segretario Bortolotti lo invitava ad esaminarla personalmente. Altro consigliere voleva fosse esibita la relazione del Commissario sig. rag. Mantovani dicendo di non prestar fede alla nota prefettizia 2 giugno del R. Prefetto perché il Prefetto è amico del dott. Biasutti.

La votazione sull'ordine del giorno presentato seguì per alzata di mano, restando inteso che l'ordine del giorno stesso sarebbe stato comunicato a tutti i giornali di Udine. Solo dopodiché, il sindaco dichiarò sciolta la seduta.

Quanto sopra potrà venire in qualsiasi momento confermato dal segretario interinale.

Giudichi da ciò il lettore quanta fede meritassero presso il R. Prefetto i sette consiglieri di Segnacco e quanta ne meritino ora presso il pubblico onesto e imparziale di tutti i partiti.

Segnacco, 21 giugno 1904.

- L. Andeoli, Sindaco
Morgante Giacomo, Assessore com.
Pietro Job
G. Biasutti, Consig. com.
Di Maria Giangiacomo
Pividori Luigi
Del Fabbro Giacomo
Manini Pietro

Particolari informazioni nostre circa gli addebiti fatti all'amministrazione comunale di Segnacco ed alla persona del dott. Biasutti, — il quale pare, a sentire il Friuli, debba essere il garante responsabile di quello che si fa dal sindaco di Segnacco anche durante la sua assenza; — ci manifestano che i diversi fatti rilevati dal Friuli e non smentiti nella dichiarazione del dott. Biasutti che abbiamo pubblicata sabato, sono immaginari o sviasati.

Certe censure all'amministrazione comunale di Segnacco per le ostilità contro il segretario Zamolo, non avrebbero fondamento, se si conoscessero i retroscena e le ragioni per cui l'amministrazione comunale lo combatteva.

Certe illegalità furono volute proprio dagli avversari, salvo poscia ad incolpare di esse il segretario Zoz ed altri consiglieri. Senza andare per le lunghe — perchè le cose lunghe diventano serpi — ecco alcune spiegazioni. Risulta che l'inchiesta prefettizia ha constatato come l'ufficio comunale di Segnacco procedette meglio di molti altri in provincia e ciò « a lode del già segretario Zoz », come scrisse il Prefetto. Risulta anche che il segretario stesso per i consuntivi presentati ebbe speciali elogi dalla Prefettura.

La nomina a votazione palese del segretario Zamolo avvenne per volontà del consigliere Miconi, essendo segretario il sig. Zoz. Il consigliere Miconi dichiarò che si era informato da persone competenti e che bisognava votare a votazione palese, e s'impazientiva perchè il Sindaco tardava a mettere ai voti la sua proposta, temendo cercasse scuse per evitare la nomina. Il Sindaco l'accettò.

L'ordine del giorno contro il Prefetto oltre ad esistere materialmente, — il che si metteva in dubbio, — è anche stato votato legalmente, essendo compreso nell'ordine del giorno della seduta sotto l'oggetto: « Provvedimenti e deliberazioni relative all'ufficio di segreteria ».

Illegali invece sono alcuni ordini del giorno del Consiglio comunale di Udine — ad es. l'ordine del giorno contro i fatti di Cerignola — non essendo stato compreso nell'ordine del giorno della seduta.

Questi fatti ci pare mettano in chiaro come il grande affare di Segnacco non sia altro che una gonfiatura del Friuli.

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO.

Venerdì 24 — N. di s. G. B. Fiere e mercati della provincia. Latisana, Valenza.

I riparti medici nel nostro Comune.

La Giunta municipale ha ieri l'altro fatta la seguente divisione dei riparti sanitari del Comune:

- 1. (interno) Garmine e Duomo assegnato al dott. Rinaldi.
2. (interno) Grazie, S. Quirino, S. Cristoforo, assegnato al dott. Murerò.
3. (interno) Redentore e S. Giacomo. Da aprire il concorso.
4. (mistò) S. Giorgio e S. Nicola, S. Rocco, Cormor, Rizzì, Sub. Poscolle, Villalta e S. Lazzaro, assegnato al dottor Chiaruttini.
5. (esterno) S. Gottardo, Planis, Sub. Gemona, Chiavris, Paderno, Molinis, Vat. Godia, Beivars e S. Bernardo. Da aprire il concorso.
6. (esterno) Sub. Stazione, Laspacco, Baldasseria, Gervasutta, S. Osualdo, Cussignacco e Molin, assegnato al dottor Luzzatto.

Elezioni rimandate.

Il Consiglio comunale di Gemona, in seduta 30 aprile, anno corr. stabiliva di chiedere alla Giunta Provinciale Amministrativa, a termini della legge 20 dicembre 1902, n. 554, la proroga a dicembre, per le elezioni amministrative, in vista della forte e costante emigrazione temporanea. I Consigli comunali del Mandamento appoggiarono col loro voto favorevole la domanda, e la G. P. A. in seduta di ieri deliberava, che le elezioni amministrative nel Mandamento di Gemona abbiano luogo nel mese di dicembre, anziché in luglio.

Questa è la prima volta, che nella nostra provincia si attua questa disposizione di legge per facilitare il concorso degli elettori alle urne.

Cronaca elettorale.

UNA SMENTITA DELLA CAMERA DI LAVORO.

Riceviamo e pubblichiamo: « La prego di smentire nel modo più assoluto che la Camera del Lavoro voglia prendere parte in una maniera qualsiasi alle prossime lotte elettorali amministrative; che anzi lo stesso Segretario per un sentimento di estrema delicatezza — perchè la nostra istituzione non fosse coinvolta nell'azione che egli va svolgendo, ed ha diritto di svolgere come cittadino — ha chiesto 10 giorni di permesso alla Commissione Esecutiva che si è affrettata ad accordarglieli. Tanto per norma dei maligni. Cordiali saluti ».

p. La Commissione Esecutiva G. Valortia.

Questa sera al Minerva si terrà il comizio indetto dall'Unione Democratica. In contraddittorio parleranno i socialisti. I democratici domani pubblicheranno il programma e la lista dei candidati.

Per coloro che intendono avviarsi alla carriera artistica.

Il Ministero della P. I. con decreto 10 corr. ha aperto il concorso a tre pensioni di Stato in Roma, una per l'architettura, una per la pittura ed una per la scultura. Le pensioni sono di L. 3000 annue, oltre all'alloggio ed allo studio gratuito, ed hanno la durata di anni 4.

Per maggiori chiarimenti dirigersi all'ufficio, Gabinetto della Prefettura.

La questione del pane.

Il signor Pignat, incaricato dalla commissione municipale di visitare i forni cooperativi nelle città ove esistono, ha presentato ieri una dettagliata relazione, sul loro andamento e funzionamento.

I muratori si agitano.

Questa sera in Castello si riuniranno i soci della lega Muratori e mangioli. Il consiglio della lega ha pubblicato un vibrato ordine del giorno, non nascondendo le probabilità di uno sciopero.

Lotteria dell'Esposizione di Udine.

La Camera di commercio avverte che, in conformità al piano della Lotteria dell'Esposizione Regionale di Udine, approvato dalla R. Prefettura, col 30 giugno corrente spira il termine di tre mesi per il ritiro dei premi, e che i premi non ritirati entro quel termine saranno prescritti.

In Ospitale.

Ricorsero ieri alle cure della guardia medica:

— Zimitelli Quirino d'anni 20 di Giuseppe, da Bume, operaio, per ferita lacera all'anulare sinistro riportata accidentalmente sul lavoro. Guarirà in giorni 20.

— Sello Antonino, d'anni 20, di Giovanni, falegname, per ferita da taglio all'ultima falange del dito indice della mano sinistra, pure accidentale sul lavoro. Se la caverà in 12.

— Mini Valentino d'anni 19 di Angelo,

facchino, per ferita lacera al dito anulare destro riportata accidentalmente sul lavoro. Guarirà in otto giorni.

— Nardoni Carlo, d'anni 57, di Giuseppe, ortolano, per contusione al gomito sinistro con ematoma sottocutaneo. — Ne avrà per dieci giorni.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente.

Fronde e fiori

Allamente!

L'ing. cav. Guglielmo Heimann ha dunque mandato all'on. Girardini la seguente lettera: « Altamente onorato di appartenere alla Massoneria, presento le mie dimissioni da socio dell' « Unione democratica friulana » che per mezzo del suo organo Il Paese la combatte ».

Per questa lettera il cavaliere massone merita lode, perchè ha il coraggio di palesarsi per quello che è. Unico esempio in Udine, dove tanto al Paese, quanto al Friuli e al Giornale di Udine si sono accovacciati massoni, che non hanno il coraggio di dirsi tali. Cercate questo coraggio mo' nei massoni che fanno parte dell'attuale amministrazione comunale!

Se, come il cav. Heimann, tutti i massoni si professassero tali — il pubblico saprebbe subito spiegare tante cose, che adesso vede, constata e... non capisce!

Felicitazioni.

Per questa sua franca dichiarazione, il cav. Heimann sono pervenuti complimenti da un gran numero di massoni illustri e benemeriti, che altamente si onorano di appartenere alla trepunitina camorra.

Un p. e. diceva: « Faceste bene altamente onorarvi di appartenere alla nostra famiglia; senza di questa io non sarei ora vicerè con 300 mila lire all'anno senza far niente. — f.° Martini ».

Un altro diceva: « Scrivete ancora una volta che vi onorate altissimamente di appartenere alla massoneria; senza di questa io sarei ora all'ergastolo. — f.° Nasi ».

Un terzo diceva: « Bravo, fratello; voi fate bene a onorarvi della massoneria; senza questa io non potrei smerciare col precepto dei ministri i libri di mio padre Mazzini e non avrei pronto in Atene un fondaco per ogni nostro sventurato fratello. — f.° Nathan ».

Un quarto diceva: « Il vostro biglietto mi ha fatto gustare con più voluttà il profumo dei miei tabacchi; senza la massoneria come avrei io potuto far passare da quelle dell'erario nelle mie tasche il tabacco ma pur caro millioncino? — f.° Lemmi ».

Un quinto diceva: « Grazie vostro coraggio civile; senza la massoneria io non avrei potuto architettare, anche senza concorso, tanti monumenti nazionali e comunali. — f.° Ferrari ».

E così di seguito; una vera quantità di congratulazioni, alle quali unisco infine anche le mie.

L'inchostro.

Mi mandano mezzo foglio di carta.... inchiostrata, che vorrebbe essere un numero unico, il quale s'intitola Inchostro. L'ho letto e riletto; e mi son persuaso che il nome corrisponde proprio alla realtà. Difatti, che cosa è quel numero unico? Inchostro! Mal impiegato se volete, ma pur sempre inchostro. Inchostro che imbratta, che sporca... come promette il calamaio; e nient'altro.

Il garante.

Il quale inchostro tenta di buttare una chiazza anche sopra di me, scrivendo: « Il Crociato vorrebbe conoscere quel « bel tipo » ch'è Adelchi Cignolini, organizzatore della Sezione del libero pensiero. L'amico Adelchi, sano di mente e di cuore, ha ragione da vendere quando si considera appartenente alla parte più sana della popolazione... »

E garante di ciò si firma un certo Carlo Cosmi.

Ora, siccome il desiderio di conoscere Adelchi Cignolini, il quale come niente fosse si metteva tra la parte più sana del paese di S. Daniele, era mio; così ora manifesto il vivo desiderio che ho di conoscere Carlo Cosmi, pure di S. Daniele, e che garantisce che l'Adelchi ha ragione di mettersi — con lui — tra la parte sana. Desidero di conoscerlo; perchè scommetto cento contro uno che anche questo garante dev'essere un gran bel tipo!

L'uomo della montagna.

Sac. Rdoardo Maruzzi Direttore resp.

Municipio di Udine.

Compilata dalla Giunta Municipale la matricola suppletiva per la tassa famiglia, si rende noto che essa trovasi depositata nell'Ufficio Regioeria e che le variazioni saranno notificate agli interessati mediante la prescritta cartella.

AVVISO.

Si avverte che nel giorno di lunedì 27 giugno 1904, ore 9 ant., nello studio del sottoscritto, piazzetta Valentinis 2, si cederà alla vendita a trattative private dei crediti inesati di spettanza del fallimento Fusari-Zanatta prendendo a base di vendita il prezzo minimo di L. 50.

Udine, 23 giugno 1904.

Il Curatore Avv. Ermete Tavasani.

FERRO-CHINA BISLERI. L'uso di questo... Volete la Salute???... Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

Deposito Vino Cantina Papadopoli unico Deposito e unica Rappresentanza Via Cavour 23. Vini da pasto, fini e comuni, di lusso e per ammalati, esportazione a litro, fiaschi, fusti e bottiglie. — Campioni e listini gratis. Servizio a domicilio. Il Rapp. G. Rizzetto.

D. G. RIVA UDINE Via dei Teatri Num. 15 Casa fondata nell'anno 1879.

PIANOFORTI Armoniums Organi Americani. Piani Melodici — Piani a cilindro Harmoniums economici per canto corale con trasposizione di tastiera, per Oratori, Scuole, Asili, Società Corali, ecc. Pianoforti d'occasione VENDITA — NOLEGGIO — SCAMBIO.

MAGAZZINI MANIFATTURE Tiziano D'Orlando UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE. La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonché della convenienza dei prezzi che intende di praticare. A richiesta si spediscono campioni.

GOZZO PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO. Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine). L. 1.50 il fl. più cent. 60 per posta — 6 fl. L. 9 franco nel Regno.

OLI SASSO. Oli d'Oliiva per Famiglie, Istituti, Cooperative e Alberghi. Esportazione mondiale all'ingrosso ed al minuto. Chiedere campioni e cataloghi ai Sigg. P. Sasso e Figli — Oneglia.

Lagrima di China. Liquore tonico corroborante, digestivo. Premiato con medaglia d'argento. Preparasi e vendesi a L. UNA la bottiglia dal farmacista LUIGI DAL NEGRO in NIMIS (Udine). Deposito in Udine presso la Farmacia L. BIASIOLI.

Innocente Giacobbi UDINE. Assortimento Occhiali - Canocchiali Lenti Binocolli da Teatro e da Marina Misure mstriche Barometri — Termometri Apparatì elettrici Articoli per illuminazione a gaz.

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILLE BANFI**, Milano. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. mt. 20 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacia Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

Ckroom Polish



Usatelo per tutte le calzature d'ogni colore. Si trova dai migliori Negozi e dalla premiata Compagnia **SENÉGAL MILANO** C. Romana, 40 in vasi e scatole a Lire 0.20, 0.40, 0.60, 1.20, 2.

COLORANTE nero diretto **LEDER** per tingere pelli L. 1.50 al Cg.
LUCIDO SENEGAL (si usa senza spazzola)
CREMA EUREKA (il miglior prodotto per calzature).
FULGOR CREMA Moderna a c. 60 la dozz. L. 1.25 il Cg.
CERA per PAVIMENTI (marca svizzera) L. 1.25 il Cg.
SURROGATO GOMMA LACCA L. 3.50 il Cg.
SPIRITO DENATURATO 90° L. 0.75 il Cg.
ACQUA RAGIA da L. 0.70, 0.80, 0.85, 1.10, 1.10 il Cg.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine Venezia		da Venezia a Udine		Casarsa Portogr.		Portogr. Casarsa	
O. 4.20 8.33		D. 4.45 7.49		A. 9.25 10.05		O. 8.22 9.02	
A. 8.20 12.07		O. 5.05 10.07		O. 14.31 15.16		O. 13.10 13.55	
D. 11.25 14.16		O. 10.45 15.17		O. 18.37 19.20		O. 20.15 20.53	
O. 13.15 17.45		D. 14.10 17.45					
M. 17.30 22.28		O. 13.37 23.25		Udine Cividale		Cividale Udine	
D. 20.23 23.05		M. 23.30 4.20		M. 5.54 6.20		M. 6.35 7.02	
Udine Pontebba		Pontebba Udine		M. 9.5 9.32		M. 9.45 10.10	
O. 6.17 9.10		O. 4.50 7.38		M. 11.40 12.07		M. 12.35 13.06	
D. 7.58 9.55		D. 9.28 11.45		M. 16.05 16.37		M. 17.15 17.46	
O. 10.35 13.39		O. 14.39 17.06		M. 21.45 22.12		M. 22.20 22.50	
D. 17.12 19.10		O. 16.55 19.40					
O. 17.35 20.45		D. 18.39 20.05		Udine Trieste		Trieste Udine	
Udine Trieste		Trieste Udine		S. Giorgio Trieste		S. Giorgio Udine	
O. 5.25 9.25		A. 8.25 11.06		M. 7.10 D. 9.01 10.47		M. 8.10 8.58	
D. 8.45 11.28		M. 9.45 12.50		M. 13.16 D. 15.46 19.46		D. 6.12 M. 9.10 9.58	
M. 15.42 19.46		D. 16.40 20.45		M. 17.56 D. 20.50 22.36		M. 12.30 M. 14.50 15.50	
O. 17.25 20.28		D. 21.25 7.32		M. 19.25 D. 20.34		D. 17.30 M. 20.53 21.39	
Casarsa Spilimb.		Spilimb. Casarsa		Udine Venezia		Venezia Udine	
O. 9.15 10.03		O. 5.07 8.53		M. 7.10 D. 8.04 10.47		M. 8.10 8.58	
M. 14.35 15.27		M. 13.10 14.45		M. 13.16 M. 14.15 18.20		D. 7.45 M. 9.10 9.58	
O. 18.40 19.30		O. 17.23 18.10		M. 17.56 D. 18.57 21.30		M. 10.55 M. 14.50 15.50	
				M. 19.25 20.34		D. 18.50 M. 20.53 21.39	

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. S. — 8.45 11.20 14.50 15.45 18. — S. T. 8.15 9. — 11.35 16. — 18.15
 Dalla S. T. 8.20 11.40 15.15 18.25 20.15 — arr. a S. Daniele 9.40 13. — 16.35 19.45 21.35
 Da S. Daniele 6.55 11.10 13.55 18.10 20.35 — arr. a Udine S. T. 8.10 12.25 15.10 19.25 21.55
 Parr. dalla S. T. 8.17 7.25 10.40 15.15 14.20 17.30 — Arr. S. F. 8.32 7.50 10.55 15.30 14.35 17.45

Martinuzzi Francesco

premiato con Medaglia d'Oro alla Esposizione Regionale di Udine 1903.
 UDINE — Piazza San Giacomo — UDINE

Apparamenti, Pianete, Stolle, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Copripisside in Brocati Oro e Seta e ricamo a mano, Frangie, Galloni, Merletti, Tocca, Flocchi, Cordoni, Oro fino, Mezzo fino, Seta, ed uso Seta, Thulle ricamati, Oro e seta colori per Veli da Vergine e parapetti Altare, Ombrelle, Baldacchini, Cingoli, Merli cotone, Stratti mortuari, Tappeti per Coro, Damaschi per Padiglioni e Colonnami, e qualunque articolo per Chiesa.

Pettinati, Panni neri, Scotti, Renterò, Mantelli alla Romana, Impermeabili confezionati, Tele candide e colorate per Confraternite, Stoffe per mobili, Lana da letto e qualunque articolo in manifatture. — Filati Oro e Argento fino per ricamo titolo 900/1000

— Merce scelta, concorrenza impossibile —

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19. FABBRICA premiata all'Esposizione Regionale 1903 in Udine UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

OMBRELLI e OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Articoli per regali.

Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrellone e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

FRATELLI FILIPPONI

PITTORI E SCULTORI

Udine — Circonvallazione esterna Poscolle-Villalta — Udine

Fabbrica arredi e paramenti sacri - stendardi gonfaloni ecc.

Unica fabbrica nel Veneto specialista per la fabbricazione di Bandiere per qualsiasi società, o per premi, o per balconi.

BREVE ELENCO

delle bandiere eseguite dalla suddetta Ditta.

Società Operaie di M. S. liberali di: Trivignano, Pontebba, Tramonti di Sopra, Chiovelis, Provesano, Comeglians, Solimbergo, ecc.

Società Operaie di M. S. Comitati Parr., Casse rurali ecc. cattoliche di: Bertolo, Rivolto, Goricizza, Fraforeano, Driolassa, Tricesimo, Tarcento, Saletto, Casarsa, Fiume di Pordenone, Fagnigola, Vendoglio, Martignacco, Madrisio di Fagagna, Pavia di Udine, Forcaria, Cividale, Pozzuolo, Trivignano ecc.

Fabbrica lavori in pietre e marmi artificiali. Imitazione perfettissima di qualsiasi marmo colorato. Disegni e preventivi a richiesta — Pagamenti rateali.

GIUSEPPE BONANNI

UDINE — Piazza del Duomo, 11 — UDINE

LABORATORIO PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

SPECIALITÀ

Arredi da Chiesa, ed Argenterie da Tavola in tutti i metalli tanto dorati che argentati e Nichelati.

Lavori in ferro battuto ed indorato

Si spediscono fotografie e Disegni a richiesta.